

Documento unitario della categoria sulle riforme promesse

# Legali in agitazione

## Avvocatura e governo verso lo scontro

DI GABRIELE VENTURA

**A**vvocatura e governo allo scontro frontale. La categoria unita ha scelto la linea dura della protesta pubblica per invocare risposte concrete da parte della politica, ormai da troppo tempo attese, sia sulla riforma della giustizia sia sul riordino dell'ordinamento forense. In questa direzione va infatti il documento approvato sabato scorso da tutta l'avvocatura, convocata in riunione dal consiglio nazionale forense, e inviato al ministro della giustizia. Che viene invitato a rispondere «a tutte le richieste formulate, che saranno ribadite con manifestazioni di protesta e di proposta che si cumuleranno nel congresso nazionale di Genova del novembre prossimo». Gli esponenti della categoria valuteranno poi, «ad esito di questa sollecitazione, la permanenza del rapporto di fiducia degli avvocati, espressione costituzionale delle istanze di giustizia dei cittadini nelle istituzioni che rappresentano il settore giudiziario. E ciò», continua il documento, «tanto più nel-

la situazione di emarginazione dell'avvocatura dal concorrere a formulare le scelte più appropriate per garantire i principi sui quali si fonda lo stato di diritto». Le richieste, nel dettaglio, sono quelle che l'avvocatura sta portando avanti ormai da tempo. A cominciare dalla mancata approvazione della riforma dell'ordinamento forense, «in assoluta violazione degli impegni assunti dal governo e dal parlamento per conferire rigore, qualificazione ed efficienza nell'esercizio della professione di avvocato». La categoria rileva poi «le gravi carenze nei progetti di riforma della giustizia civile e penale, esaurendosi gli interventi attuati e proposti in maldestri strumenti di sostanziale rottamazione del carico giudiziario senza curarsi dei diritti dei cittadini ad avere una giustizia "giusta"». E ancora, «chiede con determinazione di essere consultata preventivamente come prevede il dettato legislativo su tutte le riforme in atto concernenti la giustizia, in particolare lo smaltimento dell'arretrato, l'assetto ordinamentale del giudice laico, l'accelerazione dei pro-

cessi e la semplificazione dei riti, le modifiche del codice civile e penale, le modifiche dell'ordinamento giudiziario, le modifiche della Costituzione e delle norme fondamentali dell'ordinamento giuridico». Altro tasto dolente, la media-conciliazione, sulla cui disciplina normativa la categoria «deplora di non essere stata consultata», e protesta contro «la mancata previsione dell'assistenza forense obbligatoria in contrasto con l'art. 24 della Costituzione sugli effetti civilistici del difetto di informativa che esorbitano dalle sanzioni meramente disciplinari». Lapidaria, infine, la dichiarazione rilasciata dal presidente del consiglio nazionale forense, Guido Alpa: «I singoli interventi nella assise sono stati unitari nella diagnosi e nelle iniziative da assumere. La nostra protesta è dettata dall'analisi delle circostanze attuali in cui vediamo una giustizia tradita, a tutti i livelli».



Altri articoli  
sul sito [www.italia-oggi.it/avvocati](http://www.italia-oggi.it/avvocati)

# L'Ancot mette in mora il Mingiustizia

## Associazioni, riapre il cantiere riforma

DI IGNAZIO MARINO

**R**iapre il cantiere della riforma delle professioni non regolamentate. La commissione attività produttive della camera, infatti, esaminerà oggi e domani in sede referente le quattro proposte di legge già depositate (Ac 1934 Froner, Ac 2077 Formisano, Ac 3131 Buttigione e Ac 3488 Della Vedova). La notizia è stata anticipata nel corso del 38° convegno nazionale dei tributaristi dell'Ancot, svoltosi nel fine settimana a San Benedetto del Tronto (Ap). A darne notizia è stata Laura Froner (Pd), vicepresidente della X commissione. «Nei giorni scorsi», ha detto, «l'ufficio di presidenza ha deciso di calendarizzare la riforma della disciplina delle professioni non regolamentate dando un nuovo slancio ai lavori parlamentari dopo la decisione di dividere in due la riforma, quella degli ordini in commissione giustizia e quella delle associazioni in attività produttive. Il primo obiettivo è arrivare ad un testo unico già nelle prime sedute». La notizia della ripresa dell'iter, arrivata a pochi giorni dalla comunicazio-

ne del ministero della giustizia di un supplemento di istruttoria sull'Ancot per quanto riguarda il processo di riconoscimento, però, non ha sedato gli animi all'interno dell'associazione dei tributaristi guidata da Arvedo Marinelli. Mentre l'Ancot (tributaristi). Che ha deciso di passare ai fatti mettendo in mora il ministero della giustizia per inottemperanza dell'articolo 26 del dlgs 206/2007 sul riconoscimento. «Abbiamo già dato mandato agli avvocati di procedere con il ricorso», ha detto il presidente. «Siamo stati i primi a inviare tutta la documentazione e dopo tre anni non sappiamo ancora nulla. L'istruttoria è già durata troppo, ci diano una risposta. Poi ci regoleremo di conseguenza». Ma se sul fronte dei tributaristi non si muove foglia, per sei altre associazioni sarebbe pronto il decreto. «Per il Colap si tratta di un grande successo», ha commentato Angelo Deiana, «ma rappresenta solo un primo passo per la visibilità di questo comparto. Il resto della partita è contenuto nella riforma organica, che dovrebbe essere una sola e non due». Riforma che comunque sarebbe insufficiente, per Michele De Lucia dei Radicali italiani, che auspica una nuova ventata di liberalizzazioni. Ma a San Benedetto del Tronto si è parlato anche di previdenza. L'Ancot ha denunciato l'iniquo trattamento della gestione separata con il suo 27% di contribuzione e chiesto la ripresa dei lavori parlamentari della riforma previdenziale già depositata che punta ad abbassare l'aliquota al 20%. «Le vostre richieste sono legittime, ma quel provvedimento prevede cento milioni di entrate in meno l'anno. Non credo», ha precisato Amedeo Ciccanti, membro della commissione bilancio, «che di questi tempi il governo voglia rinunciare a questa entrata».

## Commissione in Toscana

La regione Toscana ha insediato formalmente a palazzo Bastogi a Firenze la «commissione regionale dei soggetti professionali» prevista dalla legge numero 73 del 2008 intitolata per studiare le norme in materia di sostegno all'innovazione delle attività professionali intellettuali.

## Ddl università in Aula a metà ottobre

Il disegno di legge di riforma universitaria prosegue spedito l'iter parlamentare. La commissione istruzione della camera, infatti, come spiega la relatrice al provvedimento Paola Frassinetti (Pdl) ha appena avviato l'esame del testo con l'obiettivo di iniziare la discussione in Aula entro la metà di ottobre. Il primo passaggio sarà comunque, «quello di ascoltare il mondo accademico» la cui protesta continua a montare. Poi, dice ancora la relatrice, «in commissione lavorerò per inserire tra gli emendamenti un processo di semplificazione delle strutture dei dipartimenti e delle facoltà, una richiesta che arriva direttamente dal mondo accademico». Nes-

suna preoccupazione sulle proteste che, dopo la pausa estiva, sono riprese. Pochi giorni fa oltre 700 ricercatori hanno raggiunto l'università La Sapienza di Roma per partecipare ad un'assemblea organizzata dalla «Rete 29 aprile»: al governo chiedono di rivedere il testo, ai rettori di rimandare l'avvio del nuovo anno accademico. Anche perché in tanti (si parla già di oltre 10 mila) non accetteranno incarichi di docenza in affidamento. Intanto, il 4, 5 e 6 ottobre si svolgeranno una serie di assemblee dentro e fuori gli atenei, mentre per il 12 ottobre è stato fissato un presidio davanti a Montecitorio.

di Benedetta Pacelli

## Al lavoro ho un nuovo amore.

Cari colleghi,  
finalmente ho trovato un partner che mi ascolta.  
Mi capisce e ci si intende al volo. Soprattutto, non si dimentica mai di me.  
Si chiama Data Services e i suoi software per **paghe, gestione contabilità, rilevazione presenze e servizi di outsourcing**, mi aiutano a svolgere al meglio il lavoro. Risparmio tempo e me la cavo alla grande.

C'È DI CHE STARE ALLEGRI.



**DATA SERVICES**  
soluzioni per persone che contano

TREVISO | VERONA | FOGGIA  
info@dataservices.it | infodsverona@dataservices.it | infodsoggia@dataservices.it

Tel. 0422 705472 - [www.dataservices.it](http://www.dataservices.it)

Laura Rossi, 29 anni  
consulente del lavoro